



GAAM

GRUPPO ARCHEOLOGICO
AMBROSIANO

Visita Guidata

domenica **28 GENNAIO 2024**



Visita guidata a Parma

**Museo Archeologico Nazionale della Pilotta, Cattedrale,
Battistero, Museo Diocesano, ponte romano**

Visita guidata condotta da Patrizia Raggio, guida specializzata locale

Dove: **Parma**

Visita Guidata



domenica

28 GENNAIO 2024

Contributo spese organizzative: 38,00€

La quota di adesione comprende: Visita guidata e biglietti di ingresso

NON comprende: tutto quanto non espressamente indicato

Organizzatore:
Giorgio Palummo

Numero minimo di partecipanti e termine ultimo di conferma: minimo 10 partecipanti; è richiesta conferma di partecipazione entro e non oltre il **18/01/2024**

INFO PER LA VISITA

- » **In treno:** partenza da Milano Centrale alle ore 8,05 e arrivo a Parma alle ore 8,52 (Freccia Rossa). Ritorno libero (acquisto biglietti in autonomia)
- » **In auto:** ritrovo alle ore 8 in p.le Corvetto presso la stazione di servizio sulla destra; chi avesse disponibilità di dare un passaggio (dividendo le spese), è pregato di comunicarlo in tempo utile al coordinatore dell'evento



Programma della visita

- ore 10,00:** ritrovo all'ingresso del **Complesso Monumentale della Pilotta**, piazza Pilotta 3; spostamento verso Piazza Duomo con descrizione dei monumenti che si incontrano, a seguire visita della cattedrale, del battistero e del Museo Diocesano.
- ore 12,15:** spostamento verso **piazza Garibaldi e via Mazzini**, con spiegazione lungo il percorso
- ore 12,30:** visita del **Ponte Romano**
- ore 13,00 c.a.:** pranzo libero
- Ore 15,00:** visita guidata al **Museo Archeologico del Complesso Monumentale della Pilotta**
- ore 16,30 c.a.:** fine visita o, per chi volesse, visita libera alle altre sezioni del Complesso; **rientro a Milano**

Partecipazione riservata ai soci dei Gruppi Archeologici d'Italia che hanno versato la quota associativa 2024

Per informazioni e conferma:
giorgio.palummo@fastwebnet.it - 348 9691609

Si raccomanda: scarpe comode da passeggio e ombrello (in caso di pioggia).

GAAM GRUPPO ARCHEOLOGICO
AMBROSIANO - APS

SEDE DELLE RIUNIONI SOCIALI presso il Negozio Civico ChiAmaMilano
Via Laghetto 2 - 20122 Milano

SEDE LEGALE (non aperta al pubblico) Viale Coni Zugna, 5/A - 20144 Milano

TEL. 348.9691609 | 339.2434405 | 348.7112516 | 349.4250620

C.F. 97402300152 | P. IVA 12510470961

info@gaam@archoambrosiano.org - www.archoambrosiano.org



MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE – Complesso Monumentale della PILOTTA

Il Museo Archeologico di Parma è uno dei più antichi musei d'Italia: istituito nel 1760 per ospitare il prezioso **materiale proveniente dagli scavi della città romana di Veleia**, si è arricchito in più di due secoli con l'acquisizione di materiali egizi, etruschi e romani, ma soprattutto è stato sin dalla fondazione punto di riferimento per le ricerche archeologiche nel Ducato. Espone infatti i reperti provenienti dagli scavi scientifici condotti nel corso dell'Ottocento e del Novecento in tutto il parmense, svelando ai visitatori la **storia del territorio dal Paleolitico all'Alto Medioevo**.

I due piani del Museo offrono una ricca panoramica delle culture dell'Italia preistorica, preromana e romana e dell'Antico Egitto, e contemporaneamente permettono di ripercorrere la storia della formazione del Museo e delle sue collezioni.

Il piano superiore ospita le collezioni non legate al territorio parmense, quali **la sezione egizia, quella greca ed etrusca e la statuaria proveniente dagli scavi di Roma**, più la ricca esposizione di reperti provenienti dagli scavi di Veleia, tra cui spiccano la celebre **Tabula alimentaria** e le 12 statue in marmo dei membri della famiglia Giulio-Claudia. Al piano inferiore trova invece posto la **storia del territorio, dal Paleolitico alle terramare dell'età del bronzo, fino all'età romana e longobarda**.

Cattedrale di Santa Maria Assunta e Battistero



La Cattedrale fu edificata a partire dal 1074 dal Vescovo-Conte Guibodo a seguito del terribile incendio che distrusse la precedente basilica paleocristiana. Da allora è sempre stato simbolo della viva tradizione religiosa della città, ma anche monumentale testimonianza d'arte, che nel corso dei secoli si è arricchita di inestimabili tesori. Qui l'essenzialità della scultura romanica convive con lo sfarzo della pittura rinascimentale, dando vita ad uno dei più suggestivi luoghi di fede dell'Emilia.

Il Battistero, progettato da Benedetto Antelami e costruito tra il 1196 e il 1216, è uno dei monumenti più significativi del passaggio dal romanico al primo gotico. La struttura ottagonale, in marmo rosa di Verona, si sviluppa in altezza con quattro ordini di logge ad aperture architravate.



MUSEO DIOCESANO

L'allestimento museale prevede un percorso espositivo di tipo cronologico incentrato sulla **storia della diffusione del cristianesimo nella città, a partire dall'epoca romana e prosegue poi con la sezione altomedievale e medievale.**

I reperti esposti sono corredati da pannelli che ne illustrano il significato all'interno del contesto di provenienza, con particolare interesse verso la formazione del complesso Episcopale, della Cattedrale e del Battistero. Nell'ambito del percorso museale si può vedere un tratto delle mura romane tardoantiche della fine del III secolo d.C. Fra gli oggetti esposti sono presenti reperti paleocristiani, monete, stucchi romani e ceramiche altomedievali.

PONTE ROMANO

L'originario ponte costruito nel 187 a.C. dagli antichi Romani lungo la via Emilia per oltrepassare il torrente Parma aveva fondazioni in pietra e struttura lignea. Il primo ponte realizzato in muratura fu invece innalzato in età Augustea, ma fu semidistrutto da successive inondazioni, che indussero Teodorico a farlo ricostruire interamente in pietra nel 493, mantenendo solo le fondazioni delle undici arcate originarie. In seguito all'inondazione del 1177 il torrente spostò il suo letto più ad ovest, lasciando il ponte in area asciutta. Si rese quindi necessaria la costruzione di un nuovo ponte, mentre l'ampia zona rimasta in secca fu inglobata nella città, attraverso l'edificazione di nuove case. Alcuni degli edifici furono addirittura costruiti sopra alle arcate del ponte, ostruendo in parte il tracciato della via Emilia; essi furono abbattuti nel 1547 per volere del duca Pier Luigi Farnese. Nel 1966, durante i lavori di risistemazione di strada Mazzini (tratto urbano della via Emilia), due delle undici arcate riapparvero, inducendo l'amministrazione a realizzare un sottopassaggio pedonale con negozi e altre attività commerciali, collegato direttamente con l'adiacente piazza Ghiaia.

Nel tempo, però, il sottopasso divenne luogo poco raccomandabile, costringendo alla chiusura di tutte le attività ivi presenti e infine dello stesso passaggio. Durante i lavori di riqualificazione di piazza Ghiaia conclusi nel 2012, la grande scalinata di collegamento con strada Mazzini fu parzialmente demolita, per aprire un varco verso il ponte, riaperto così alla vista della città.

Nel 2014 fu avviato un complesso intervento di consolidamento strutturale del sottopasso, minacciato da infiltrazioni di acqua, in vista di un più grande intervento di riqualificazione denominato "Aemilia 187 a.C.". I lavori, che comportarono l'abbassamento di borgo Romagnosi con lo scopo di collegare piazza Ghiaia direttamente con le gallerie commerciali di strada Mazzini e l'apertura all'interno del sottopasso di un hub universitario, furono conclusi nell'ottobre del 2018. L'antico ponte misurava in lunghezza 140 m, sviluppandosi su undici arcate di differente ampiezza.

Dell'antico ponte sono rimaste in piedi solo le arcate, mentre si è persa tutta la sovrastruttura; di esse, solo due sono visibili nel sottopasso, mentre le altre si trovano ancora sepolte sotto l'odierna strada Mazzini. **Le arcate mostrano archi di testata formati di arenaria locale e di biancone di Verona cementati con ciottoli di torrente, secondo una tecnica che appare in epoca romana.**